

IL RUOLO STRATEGICO DELLA POLIZIA LOCALE NELL'ACCERTAMENTO E NELLA RISCOSSIONE LOCALE

Relatore:

Dott. *Giustino Goduti* – Comandante del Corpo di Polizia Municipale di Nichelino (TO)

5 Ottobre 2023



*in collaborazione
con*

Scuola
iFEL

- **RAPPORTO TRA CANONE UNICO
PATRIMONIALE E ATTIVITÀ DI POLIZIA
STRADALE**
- **ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE IMMOBILIARI**
- **QUALIFICHE GIURIDICHE E ACCERTAMENTO
SULLE ATTIVITÀ ECONOMICHE**
- **ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA RISCOSSIONE
LOCALE**

PREMESSA

INTERVENTI D'INCREMENTO DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE COMUNALE

Interoperabilita' dei database

Superamento della frammentazione delle informazioni e utilizzo dell'open source intelligence

Gestione associata

Art. 30 e 32 TUEL (Convenzioni e Unione di comuni)

Incentivi al personale

Articolo 1, co. 1091, Legge n.145/2018 (IMU e TARI)

Sinergia tra Uffici Tributi e Polizia locale

Attività di verifica sul territorio

RAPPORTO TRA CANONE UNICO PATRIMONIALE E ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE

LEGAME TRA CUP E CDS

Titolo II – Della costruzione e tutela delle strade

Art. 20. Occupazione della sede stradale.

Regolamento

Art. 21. Opere, depositi e cantieri stradali.

Regolamento

Art. 22. Accessi e diramazioni.

Regolamento

Art. 23. Pubblicità sulle strade e sui veicoli.

Regolamento

Art. 24. Pertinenze delle strade.

Regolamento

Art. 25. Attraversamenti ed uso della sede stradale.

Regolamento

Art. 26. Competenza per le autorizzazioni e le concessioni.

Art. 27. Formalità per il rilascio delle autorizzazioni e concessioni.

Art. 28. Obblighi dei concessionari di determinati servizi.





NUOVA ENTRATA LOCALE

Art. 1, co. 847, Legge n.160/2019

Dal 2021, le imposizioni sui tributi minori relativi all'occupazione del suolo pubblico (TOSAP, COSAP e CANONE NON RICOGNITORIO), diritto sulle pubbliche affissioni ed iniziative pubblicitarie (CIMP e ICP), sono abrogate ed integrate nel CANONE UNICO PATRIMONIALE.

POTERI DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE

**Articolo 1, comma 179,
Legge n.296/2006**

“I comuni e le province, con provvedimento adottato dal dirigente dell'ufficio competente, possono conferire i poteri di accertamento, di contestazione immediata, nonché di redazione e di sottoscrizione del processo verbale di accertamento per le violazioni relative alle proprie entrate e per quelle che si verificano sul proprio territorio, a dipendenti dell'ente locale o dei soggetti affidatari.....”.



COMPETENZA SANZIONATORIA VIOLAZIONI AL CDS

**Articolo 1, comma 180,
Legge n.296/2006**

“I poteri di cui al comma 179 non includono, comunque, la contestazione delle violazioni delle disposizioni del decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 e successive modificazioni.

La competenza sanzionatoria amministrativa è di competenza degli uffici degli enti locali”.



QUALIFICA DI POLIZIA STRADALE



Disciplinata dall'articolo 12 CdS, consente l'accertamento delle violazioni previste dal Codice della Strada e nello specifico degli articoli 20-28 e del relativo Regolamento d'attuazione (D.P.R. n. 495/1992), i cui proventi costituiscono importanti entrate extratributarie, spesso trascurate dagli enti locali.



CODICE DELLA STRADA

Articolo 20, D.lgs. n.285/1992

Occupazione del suolo pubblico

1.Occupazione senza la prescritta autorizzazione	€ 173,00 entro 60 gg.
2.Occupazione senza attenersi alla prescrizioni	€ 121,10 (D.L. n.69/2013)
Art. 20 co. 1 e 4 CdS	

Comma 5: sanzione accessoria, il Sindaco, per le strade urbane, o il Prefetto per le extraurbane, adottano provvedimenti conseguenti all'articolo 211 CdS (ripristino dello stato dei luoghi con diffida dell'ente proprietario della strada).

CODICE DELLA STRADA

Art. 3, co. 16, Legge n.94/2009

Occupazione ai fini di commercio

Banchi mercato, dehors, etc., occorre segnalare a:

- **COMUNE** per l'applicazione della sanzione accessoria della diffida alla rimozione e per l'adozione di eventuale provvedimento di chiusura dell'esercizio (non < 5 gg e fino all'adempimento del ripristino).
- **GUARDIA DI FINANZA**, articolo 36, DPR n. 600/1973, per accertamento di situazioni evasive erariali.

Circolare Ministero Interni n.557/LEG/240520.09/3P 7.08.2009

DEFINIZIONE DI DEHOR

Manufatto che occupa il suolo pubblico con una struttura aperta o semi-chiusa (max su tre lati), con delimitazioni dello spazio esterno tali da potere assicurare esclusivamente la sicurezza e l'incolumità delle persone (pedana, fioriere o una bassa recinzione).

La struttura è sottoposta al solo rilascio della concessione comunale.



OPERE SOGGETTE A PERMESSO A COSTRUIRE

Articolo 3, co. 1, lett. e.5), DPR n.380/2001

e.5) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, ad eccezione di quelli che siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee o siano ricompresi in strutture ricettive all'aperto per la sosta e il soggiorno dei turisti, previamente autorizzate sotto il profilo urbanistico, edilizio e, ove previsto, paesaggistico, in conformità alle normative regionali di settore».

CORTE DI CASSAZIONE

Sentenza 26 maggio 2016, n.21988

Stabilisce la necessità d'ottenere il **rilascio del permesso di costruire**: *“un intervento di tale consistenza non potrebbe neppure definirsi precario, atteso che, secondo quanto ripetutamente stabilito dalla giurisprudenza di questa Corte, la precarietà non può essere desunta dalla temporaneità della destinazione soggettivamente data all'opera dall'utilizzatore, sono irrilevanti le caratteristiche costruttive i materiali impiegati e l'agevole rimovibilità, l'opera deve avere una intrinseca destinazione materiale ad un uso realmente precario per fini specifici, contingenti e limitati nel tempo e deve, inoltre, essere destinata ad una sollecita eliminazione alla cessazione dell'uso”.*



CODICE DELLA STRADA

Articolo 21, D.lgs. n.285/1992

Opere, depositi e cantieri stradali

1. Esegua opere, depositi stradali o cantieri senza la concessione
2. Esegua opere, depositi stradali o cantieri senza attenersi alla prescrizioni

Art. 21 co. 1 e 4 CdS

**€ 866,00
entro 60 gg.**

**€ 607,60
(D.L. n.69/2013)**

Comma 5: sanzione accessoria, il Sindaco, per le strade urbane, o il Prefetto per le extraurbane, adottano provvedimenti conseguenti all'articolo 211 CdS (ripristino dello stato dei luoghi con diffida dell'ente proprietario della strada).



CODICE DELLA STRADA

Articolo 22, D.lgs. n.285/1992

Accessi e diramazioni

1. Apriva NUOVO pc. senza la prescritta autorizzazione
Art. 22 co. 1 e 11 CdS.

€ 173,00
entro 60 gg.

2. Trasformava pc. PREESISTENTE senza la prescritta autorizzazione
Art. 22 co. 4 e 11 CdS.

€ 121,10
(D.L. n.69/2013)



CODICE DELLA STRADA

Articolo 22, D.lgs. n.285/1992

Cartello di passo carrabile

Dimensioni normali cm. 45x25

Dimensioni maggiorate cm. 60 x 40

(Figura II 78 - Art. 120 Reg. Att. C.d.S.)

Non collocava idoneo segnale di passo carrabile aperto a seguito di autorizzazione n°... del ... rilasciata dall'ente proprietario della strada.

Art. 22 co. 3 e 12 CdS

€ 42,00 entro 60 gg.

€ 29,40
(D.L. n.69/2013)

CODICE DELLA STRADA

Articolo 23, D.lgs. n.285/1992

Pubblicità sulle strade

Collocava cartello o altro mezzo pubblicitario senza la prescritta autorizzazione

Art. 23, commi 4 e 11, CdS.

€ 430,00
entro 60 gg.

€ 301,00
(D.L. n.69/2013)

Effettuava pubblicità fonica senza la prescritta autorizzazione

Art. 23, commi 8 e 11, CdS.

Art. 59, comma 3, Reg. Att. CdS.

€ 430,00
entro 60 gg.

Effettuava pubblicità fonica in zone o orari vietati dal regolamento comunale

Art. 23, commi 8 e 11, CdS.

Art. 59, comma 2, Reg. Att. CdS.

€ 301,00
(D.L. n.69/2013)

CODICE DELLA STRADA

Articolo 23, D.lgs. n.285/1992

Pubblicità sulle strade

Titolare di autorizzazione ometteva di procedere alla rimozione di impianto pubblicitario a seguito di:

- a) decadenza o revoca autorizzazione
- b) insussistenza delle condizioni di sicurezza
- c) motivata richiesta dell'ente

Art. 23, comma 11, CdS.

In rel. art. 54, co.1, lett. d) Reg. Att. CdS.

€ 430,00
entro 60 gg.

€ 301,00
(D.L. n.69/2013)

Collocava cartello o altro mezzo pubblicitario senza attenersi alle disposizioni del regolamento
(dimensione/caratteristiche/ubicazione)

Art. 23, commi 6 e 11, CdS.

€ 430,00
entro 60 gg.

€ 301,00
(DL n.69/2013)

CODICE DELLA STRADA

Articolo 23, D.lgs. n.285/1992

Misure ripristinatorie

Procedura di rimozione di mezzi pubblicitari **collocati su suolo privato** con diffida a rimuovere entro 10 giorni.

Non ottemperava all'obbligo di rimozione del mezzo pubblicitario abusivo, imposto con provvedimento di diffida

Art. 23, co.13-bis, CdS

**€ 4.833,00
entro 60 gg.**

**€ 3.383,10
(D.L. n.69/2013)**

Procedura di rimozione coatta immediata prevista dal comma 13- quater per mezzi pubblicitari **collocati su suolo pubblico ovvero che costituiscono pericolo per la circolazione** applicando la medesima sanzione amministrativa.

CODICE DELLA STRADA

Articolo 25, D.lgs. n.285/1992

Attraversamenti e uso sede stradale

Riguarda le occupazioni aeree e interraste, corsi d'acqua, condutture idriche, linee elettriche, di telecomunicazione, sottopassi e sovrappassi, teleferiche, gasdotti, serbatoi di combustibili liquidi, che devono avere autorizzazione dell'ente proprietario della strada.

1.Realizzava un attraversamento o faceva uso della sede stradale senza la preventiva concessione Art. 25 co. 1 e 5 CdS	€ 866,00 entro 60 gg. € 606,20 (D.L. n.69/2013)
2.Realizzava un attraversamento stradale, senza osservare le prescrizioni Art. 25 co. 1 e 6 CdS	€ 430,00 entro 60 gg. € 301,00 (D.L. n.69/2013)

CODICE DELLA STRADA

Articolo 27, D.lgs. n.285/1992

Omessa esibizione titolo autorizzatorio

Chiunque effettua occupazioni della sede stradale ha l'obbligo di tenere sul posto, l'originale dell'autorizzazione o copia conforme, ed è tenuto ad esibirla a richiesta degli organi di controllo.

Effettuava un'occupazione della sede stradale senza tenere sul posto il relativo titolo autorizzatorio

Art. 27 co. 10 e 11 CdS

€ 87,00
entro 60 gg.

€ 60,90
(D.L. n.69/2013)

PUBBLICITA' SUI VEICOLI

Articolo 23, co. 2, D.lgs. n.285/1992

Articolo 57, DPR n.495/1992

Pubblicità consentita **Art. 57, Dpr n.495/92**

Se non effettuata per conto terzi
a titolo oneroso, realizzata con
sporgenze non superiori a 3 cm

Pubblicità vietata **Art. 23, co.2 CdS**

- non luminosa
- rifrangente che non produca abbagliamento o distrazione

Ulteriore disciplina
Art. 57, Dpr n. 495/92
comma 1 tutti i veicoli
comma 2 veicoli di linea
e non di linea
comma 3 taxi



AUTOPUBBLICITARIE

Circolazione dinamica



Consentita soltanto per conto proprio o conto terzi a titolo non oneroso (art. 57, comma 1, Reg. Att. CdS.)

Si tratta di veicoli di proprietà d'impresa che effettua pubblicità, immatricolati ad uso terzi in "locazione senza conducente". Possono quindi essere condotti soltanto dal locatario, da un socio o da un dipendente del locatario.

AUTOPUBBLICITARIE

Circolazione dinamica



Canone Unico - Articolo 1, comma 825, Lg. 160/2019

E' dovuto al comune al quale è stata presentata la SCIA per l'autorizzazione all'esercizio e al Comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede.

E' obbligato in solido alle violazioni previste dal Codice della Strada, il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio.

AUTOPUBBLICITARIE

Circolazione statica



In certe condizioni il veicolo è assimilato ad un impianto pubblicitario collocato permanentemente al suolo che necessita pertanto, dell'autorizzazione da parte dell'ente proprietario della strada, a cui vanno versate anche le somme dovute a titolo di Canone Unico Patrimoniale.



AUTOPUBBLICITARIE

Circolazione statica

Area privata, veicolo in sosta prolungata + giorni

Cassazione civile, 13 giugno 2007, n. 13842

Cassazione civile, 20 ottobre 2009, n. 22230

Sede stradale veicolo in sosta per almeno 48 ore

Ministero dei Trasporti, pareri n. 16076 del 18.02.2008
e n. 62926 del 29.07.2008

**Momento
sondaggio!**



ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE IMMOBILIARI

ACCERTAMENTO

Residenza e vigilanza edilizia

L'attività di verifica della **residenza** da parte della Polizia Locale, può evidenziare illeciti legati a IMU/TARI ovvero a fittizie iscrizioni AIRE.

La raccolta delle informazioni catastali e/o patrimoniali sugli immobili nei database restituiscono dati non aggiornati, in particolare quando sono intervenuti CILA o permessi a costruire.

Pertanto, è rilevante l'accertamento in loco anche in osservanza dell'attività di **vigilanza edilizia** prevista dall'articolo 27, co. 4, D.P.R. n.380/2001.

(Testo Unico Edilizia).

POTERI DI ACCERTAMENTO



Rilevanti i poteri contenuti **all'articolo 13 e ss. della Legge n. 689/1981**, che consentono agli addetti al controllo di compiere una serie d'attività necessarie alla contestazioni di violazioni amministrative (*.....ispezioni di cose e di luoghi diversi dalla privata dimora, rilievi segnaletici, descrittivi e fotografici e ad ogni altra operazione tecnica.... sequestro cautelare delle cose che possono formare oggetto di confisca amministrativa.....»*)

ACCERTAMENTI IMU

Verifica dello *stato dei luoghi*

- Abitazioni principali;
- Concessioni in comodato gratuito;
- Diversa destinazione d'uso delle abitazioni;
- Terreni agricoli professionali;
- Unità collabenti;
- Fabbricati in categoria D.

ABITAZIONE PRINCIPALE

Articolo 1, co.741, lett. b) e c), Legge n.160/2019

«per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile scelto dai componenti del nucleo familiare....» (dopo articolo 5-decies, D.L. n. 146/2021)

ABITAZIONE PRINCIPALE

Sentenza Corte Costituzionale del 13 ottobre 2022, n.209.

Ha riscritto la definizione di abitazione principale, definendola il luogo dove il soggetto passivo ha la residenza anagrafica e la dimora abituale, a nulla rilevando il luogo di residenza e dimora degli componenti del nucleo familiare.



ABITAZIONE PRINCIPALE

Abitazioni di lusso - D.M. n.1072/1969

Art. 4 abitazioni unifamiliari dotate di piscina di almeno 80 mq. di superficie o campi da tennis con sottofondo drenato di superficie non inferiore a 650 mq.

Art. 5 case composte di uno o più vani costituenti unico alloggio padronale aventi superficie utile complessiva superiore a mq. 200 (esclusi i balconi, le terrazze, le cantine, le soffitte, le scale e posto macchine) e quale pertinenza area scoperta della superficie di oltre sei volte quella coperta.

Art. 6. unità immobiliari aventi superficie utile complessiva superiore a mq. 240 (esclusi i balconi, le terrazze, le cantine, le soffitte, le scale e posto macchine).

ABITAZIONE PRINCIPALE

a. Superficie dell'appartamento	Superficie utile complessiva superiore a mq 160, esclusi dal computo terrazze e balconi, cantine, soffitte, scale e posto macchine.
b. Terrazze a livello coperte e scoperte e balconi	Quando la loro superficie utile complessiva supera mq 65 a servizio di una singola unità immobiliare urbana
c. Ascensori	Quando vi sia più di un ascensore per ogni scala, ogni ascensore in più conta per una caratteristica se la scala serve meno di 7 piani sopraelevati.
d. Scala di servizio	Quando non sia prescritta da leggi, regolamenti o imposta da necessità di prevenzione di infortuni od incendi
e. Montacarichi o ascensore di servizio	Quando sono a servizio di meno di 4 piani.
f. Scala principale	a. con pareti rivestite di materiali pregiati per un'altezza superiore a cm 170 di media; b. con pareti rivestite di materiali lavorati in modo pregiato.
g. Altezza libera netta del piano	Superiore a m 3,30 salvo che regolamenti edilizi prevedano altezze minime superiori.
h. Porte di ingresso agli appartamenti da scala interna	a. in legno pregiato o massello e lastronato; b. di legno intagliato, scolpito o intarsiato; c. con decorazioni pregiate sovrapposte od imprese.
i. Infissi interni	Come alle lettere a), b), c) della caratteristica h) anche se tamburati qualora la loro superficie complessiva superi il 50% (cinquanta per cento) della superficie totale.
l. Pavimenti	Eseguiti per una superficie complessiva superiore al 50% (cinquanta per cento) della superficie utile totale dell'appartamento: a. in materiale pregiato; b. con materiali lavorati in modo pregiato.
m. Pareti	Quando per oltre il 30% (trenta per cento) della loro superficie complessiva siano: a. eseguite con materiali e lavori pregiati; b. rivestite di stoffe od altri materiali pregiati.
n. Soffitti	Se a cassettoni decorati oppure decorati con stucchi tirati sul posto o dipinti a mano, escluse le piccole sagome di distacco fra pareti e soffitti.
o. Piscina	Coperta o scoperta, in muratura, quando sia a servizio di un edificio o di un complesso di edifici comprendenti meno di 15 unità immobiliari.
p. Campo da tennis	Quando sia a servizio di un edificio o di un complesso di edifici comprendenti meno di 15 unità immobiliari.

Abitazioni di lusso D.M. n.1072/1969

Art. 8. Le case e le singole unità immobiliari che abbiano oltre quattro caratteristiche tra quelle della tabella allegata al presente decreto.

COMODATO GRATUITO

Articolo 1, comma 747, lettera c)

Legge n.160/2019

Accertamento su unità immobiliari denunciate fittiziamente in concessione ad un parente in linea retta di primo grado (genitore, figlio), in regime di comodato gratuito, per usufruire dell'agevolazione IMU, prevista.

REVISIONE CATASTALE

Articolo 1, co. 336, Legge n. 311/2004

Verifiche indirizzate alle situazioni di destinazione d'uso, in particolare il passaggio in categoria A da abitazione ad ufficio, studio professionale o sede d'attività produttiva (targhe, ricerche sul web, Telemaco, utenze gas/luce/telefono).

Il Consiglio di Stato (2018), ha determinato che tale cambio di destinazione, comporta un diverso carico urbanistico, condizionato pertanto al rilascio di permesso a costruire, anche in assenza di modifiche strutturali.

AREE FABBRICABILI

Articolo 1, co. 741, punto 6, lettera d), Legge n.160/2019

Non rientrano tra le aree fabbricabili, i terreni agricoli professionali compresi quelli utilizzati a scopo agrosilvo-pastorale, silvicoltura, funghicoltura e allevamento d'animali, occorre pertanto verificare:

- **Coltivatori diretti**, cioè imprenditori agricolo-professionali e società agricole, che dedicano direttamente all'attività almeno il 50% del tempo-lavoro e percepiscano il 50% dei loro redditi,
- **Qualità di socio** della società agricola.

UNITA' COLLABENTI

Articolo 1, comma 747, lettera b), Legge n.160/2019

Verifica sulle unità immobiliari denunciate fittiziamente in categoria F2/F3/F4 perché inagibili, inabitabili e di fatto non utilizzabili e non idonee a produrre reddito.

F/2	Unità collabenti (diroccate, in disuso, ruderi, non utilizzate): unità immobiliari totalmente o parzialmente inabitabili. Non è consentito dichiarare unità collabenti partendo da unità già denunciate. Si può presentare una unità immobiliare con questa categoria solo con documenti di accatastamento, mai in variazione.
F/3	Unità in corso di costruzione: unità immobiliari di nuova costruzione, non ancora ultimate. In genere, si adotta questa categoria quando si vuole procedere ad una compravendita prima del completamento del fabbricato.
F/4	Unità in corso di definizione: unità immobiliari non ancora definite: ad esempio, frazionamento di ville da cui sono ricavati miniappartamenti, non già definiti nella forma e/o nel numero; oppure, parti di unità immobiliari non idonee a produrre reddito autonomamente, come nel caso di stanze scorporate da un appartamento per una successiva compravendita.

FABBRICATI IN CATEGORIA D

Articolo 1, comma 744, Legge n.160/2019

II - IMMOBILI A DESTINAZIONE SPECIALE

GRUPPO D

Contribuisce in maniera rilevante ad incrementare il gettito complessivo IMU. Infatti, in via ordinaria, è destinato allo Stato lo 0,76% del gettito IMU, che invece è di competenza comunale quanto la maggiore rendita emerge da accertamento.

D/1	Opifici
D/2	Alberghi e pensioni (con fine di lucro)
D/3	Teatri, cinematografi, sale per concerti e spettacoli e simili (con fine di lucro)
D/4	Case di cura ed ospedali (con fine di lucro)
D/5	Istituto di credito, cambio e assicurazione (con fine di lucro)
D/6	Fabbricati e locali per esercizi sportivi (con fine di lucro)
D/7	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.
D/8	Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni.
D/9	Edifici galleggianti o sospesi assicurati a punti fissi del suolo, ponti privati soggetti a pedaggio.
D/10	Fabbricati per funzioni produttive connesse alle attività agricole.

ACCERTAMENTI TARI

Verifica dello *stato dei luoghi*

- locali non denunciati (es. locazioni in nero);
- difformità delle superfici, destinazioni d'uso e periodo di attività/occupazione/detenzione;
- numero occupanti;
- utenze non volturate per cessazione o decesso;
- presenza d'attività economiche in locali abitativi;
- tipologia di rifiuto prodotto;
- stato dei locali per ristrutturazione/inagibilità.

PREAVVISO DI ACCERTAMENTO

Articolo 1, comma 693, Legge n. 147/2013

«Ai fini della verifica del corretto assolvimento degli obblighi tributari, il funzionario responsabile può inviare questionari al contribuente, richiedere dati e notizie a uffici pubblici ovvero a enti di gestione di servizi pubblici, in esenzione da spese e diritti, e disporre l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato e con preavviso di almeno sette giorni».

ACCERTAMENTI PRESSO LE ABITAZIONI

Elementi oggettivi da rilevare

- nominativi su campanello e cassetta postale
- giardino curato o incolto
- finestre chiuse/aperte
- cassetta della posta piena/vuota
- tipologia di biancheria stesa
- prodotti da toelette, abiti, libri, giocattoli, etc.
- consumi compatibili di acqua/gas/luce
- Registro anagrafe condominiale
- S.I.T. (art. 13, Lg. 689/1981) amministratore e/o vicini di casa



STATUTO DEL CONTRIBUENTE

Si sottolinea il rispetto delle prescrizioni previste dall'articolo 12, Legge n. 212/2000 «Diritti e garanzie del contribuente sottoposto a verifiche fiscali».

ItaliaOggi

IMPOSTE E TA

Diritti dei contribuenti, sentenza della Cassazione

Statuto allargato Ispezioni comunali con garanzie

DI CLAUDIA MARINOZZI

Contribuenti tutelati anche durante le attività ispettive dei comuni, lo Statuto dei diritti del contribuente (legge 212/2000) pone dei limiti anche agli enti locali. Sono nulli gli avvisi di accertamento emessi dai comuni qualora non siano rispettati i termini dilatori di cui all'art. 12, comma 7 della legge 212/2000 (60 giorni). Questo quanto stabilito dalla sezione tributaria della Corte di cassazione nella sentenza n. 8654/2019 depositata ieri.

Ricorso accolto

Con la decisione in commento i giudici hanno accolto il ricorso del contribuente il quale lamentava l'illegittimità dell'avviso di accertamento per la tariffa di igiene ambientale notificatogli dal Comune di Ciampino, in quanto notificato prima dello scadere dei sessanta giorni dalla data di conclu-

sione dell'ispezione, come invece previsto dall'articolo 12, comma 7 della legge 212/2000.

Valenza ampliata

In particolare la Corte di cassazione ha affermato che le regole di garanzia stabilite dal richiamato articolo 12 della legge 212/2000 (titolato «Diritti e garanzie dei contribuenti sottoposto a verifiche fiscali») hanno valenza generale e non limitata ad ispezioni della Guardia di finanza (o Agenzia delle entrate/Dogane). Ciò infatti emerge chiaramente dal dettato normativo il quale si riferisce a «tutti gli accessi, ispezioni e verifiche fiscali nei locali destinati all'esercizio di attività commerciali, industriali, agricole, artistiche o professionali» con particolare riferimento alla «permanenza degli operatori civili o militari dell'amministrazione finanziaria, dovuta a verifiche presso la sede del contribuente». Il comma 7, dell'articolo 12, in partico-

lare, riguarda verifiche eseguite non dalla sola Guardia di finanza ma da «organi di controllo» inteso in sensi in via generale.

Garanzie in comune

Per tale ragione quindi la Cassazione ha concluso che le regole di garanzia stabilite dall'articolo 12, che prevedono un termine dilatorio di 60 giorni tra la data di conclusione della verifica e la notifica dell'avviso di accertamento al fine di consentire al contribuente di esercitare il proprio diritto di difesa, valgono anche per gli enti locali perfino nei casi in cui affidino in concessione a soggetti terzi i compiti di accertamento e riscossione delle imposte, nonché le attività ispettive.

— © Riproduzione riservata —



La sentenza sul sito
[www.italiaoggi.it/
documenti-italia-oggi](http://www.italiaoggi.it/documenti-italia-oggi)

Corte di Cassazione del 28/03/2019, n. 8654

QUALIFICHE GIURIDICHE E ACCERTAMENTO SULLE ATTIVITA' ECONOMICHE

POLIZIA LOCALE E POLIZIA TRIBUTARIA



LEGGE n.4/1929 - Articolo 31

- a. Sono ufficiali di polizia tributaria ufficiali, sottufficiali e sovrintendenti della GdF.
- b. Sono agenti di polizia tributaria gli appuntati e finanzieri della GdF.
- c. Qualora una legge finanziaria attribuisca l'accertamento di determinati reati a personale dell'Amministrazione, questi acquistano, nei limiti del servizio e secondo le attribuzioni conferite dalla legge, la qualità di ufficiali e agenti della polizia tributaria (tessera di riconoscimento).

**La Polizia Locale NON possiede qualifiche
di polizia tributaria**

POLIZIA LOCALE E POLIZIA TRIBUTARIA



Pertanto, il personale della Polizia Locale, **NON possiede qualifiche di polizia tributaria**, in particolare non può accedere alla documentazione fiscale se non per motivi legati ad attività di polizia giudiziaria.

ACCERTAMENTO

Fattispecie legate alle attività economiche

Funzionale la collaborazione all'accertamento tributario della Polizia Locale.

- **Attività di polizia amministrativa**, può intercettare le situazioni evasive legate a IMU/TARI e CUP delle PMI e professionisti.
- **Qualifica di Pubblica Sicurezza**, consente l'accesso alle attività commerciali e di somministrazione alimenti e bevande per verificare anche l'osservanza degli obblighi tributari.

FUNZIONI DI PUBBLICA SICUREZZA

Il personale della Polizia locale è in possesso della qualifica di pubblica sicurezza, pertanto può altresì accedere a qualunque ora, nei locali sottoposti ad autorizzazioni di polizia, così come disposto dall'**articolo 16, TULLPS**.

«Gli ufficiali e gli agenti di pubblica sicurezza hanno facoltà di accedere in qualunque ora nei locali destinati allo esercizio di attività soggette ad autorizzazioni di polizia e di assicurarsi dell'adempimento delle prescrizioni imposte dalla legge, dai regolamenti o dall'autorità».

IMPOSTA/CONTRIBUTO DI SOGGIORNO

L'articolo 4, Dlgs. n. 23/2011, aveva introdotto l'Imposta di soggiorno per le strutture alberghiere ed extralberghiere richiamate dalla legislazione regionale.

Il D.L. n. 50/2017, ha disposto alle Regioni d'introdurre nella propria legislazione anche le locazioni brevi, (contratti di durata inferiore a 30 giorni), pertanto sottoposte all'imposizione locale sulla ricettività turistica.



ACCERTAMENTO

Imposta/Contributo di soggiorno

Locazioni brevi

Le ricerche possono essere effettuate tramite:

- liste selettive incrociando dati IMU e SIATEL, rispetto a immobili dichiarati fiscalmente a disposizione (codice 2) o per altri utilizzi (codice 3);
- benchmark utenze gas/energia elettrica;
- OSINT, ricerca annunci su siti specializzati e recensioni degli alloggiati;
- accertamenti in loco e raccolta delle informazioni rilevanti da parte della P.L.

LOCAZIONI BREVI



Articolo 19-bis, D.L. n.113/2018

Introduce l'interpretazione autentica dell'articolo 109 TULLPS nelle situazioni di locazione breve, introducendo quindi l'obbligo di trasmettere la schedina al Portale Alloggiati, anche riguardo ai locatori o sublocatori d'immobili o parti di essi.



LOCAZIONI BREVI

Articolo 13-quater, comma 4, D.L. n. 34/2019

Attuato con D.M. prot. 1782/2021, disciplina la banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi, dove è possibile rilevare:

- a) tipologia di alloggio;
- b) ubicazione;
- c) capacità ricettiva;
- d) estremi dei titoli abilitativi;
- e) soggetto che esercita l'attività ricettiva;
- f) Codice Identificativo Regionale, o codice alfanumerico, da utilizzare in ogni comunicazione inerente l'offerta e promozione dei servizi all'utenza.



LOCAZIONI BREVI

Articolo 13-quater, comma 2, D.L. n. 34/2019

Trasmissione da parte del Ministero dell'Interno, in forma aggregata per struttura ricettiva, all'Agenzia delle entrate, dei dati del Servizio Alloggiati rendendoli disponibili ai Comuni che hanno istituito l'imposta o il contributo di soggiorno.

**Momento
sondaggio!**



ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA RISCOSSIONE LOCALE

RICERCA DEI DEBITORI IRREPERIBILI



La Polizia Locale può effettuare verifiche c/o il domicilio o presso i luoghi di lavoro, per il completamento delle attività di notifica degli atti di riscossione e delle azioni esecutive.

RICERCA DELLE INFORMAZIONI PATRIMONIALI SUI SOGGETTI DEBITORI



Raccolta delle informazioni sui beni che sono nella disponibilità dei soggetti debitori, prescindendo dalla loro formale intestazione (soggetti interponenti) per agevolare eventuali azioni revocatorie ed adottare procedure cautelari e/o esecutive a tutela del credito.

RICERCA DEI VEICOLI SOTTOPOSTI A FERMO FISCALE (TARGASYSTEM)



Controllo massivo sulla circolazione dei veicoli sottoposti a fermo fiscale per l'applicazione delle procedure di pignoramento, previste dall'articolo 521-bis c.p.c.

(Notifica dell'atto di pignoramento, e trascrizione del provvedimento nei Pubblici Registri con intimazione a consegnare il veicolo, entro 10 giorni, all'Istituto Vendite Giudiziarie territoriale ed in caso di mancata consegna nei termini, gli organi di polizia, procedono al ritiro della carta di circolazione ed alla materiale apprensione del bene effettuando la consegna all'I.V.G.)

ASSISTENZA IN QUALITA' DI FORZA PUBBLICA



Nell'ambito dell'esecuzione forzata sui beni del debitore (pignoramento).

Questo primo volume della collana «**Legalità in comune**» analizza e propone una serie di procedure per rendere più efficaci ed efficienti i processi che governano le azioni accertative e di riscossione delle entrate locali rendendo più concrete le opportunità di incrementare le entrate e la possibilità di perseguire l'obiettivo dell'equità fiscale. Il testo, dopo una sintesi degli elementi costitutivi i singoli tributi locali, approfondisce le procedure di accertamento, riscossione e notifica degli atti tributari suggerendo le possibili attività e metodologie di controllo, sulla base degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, evidenziandone i rispettivi profili critici e sanzionatori, fornendo utili schemi e modelli di riferimento per una corretta gestione conforme ai diritti del contribuente. Lo stile del testo è essenziale, pratico e di facile apprendimento per gli operatori degli Uffici Tributi e per gli appartenenti ai corpi di Polizia Locale, quest'ultimi particolarmente coinvolti nelle attività di verifica sul territorio.

<https://lapostadelsindaco.it/editoria-pubblica-amministrazione>



Grazie per l'attenzione

A cura di
Scuola IFEL

formazione@fondazioneifel.it
elearning.fondazioneifel.it

Dott. Giustino Goduti

Mail: giustino_goduti@libero.it

Sito: <https://vigilidifinanza.wordpress.com/>

Telegram: <https://t.me/Vigilidifinanza>

Scuola
IFEL

